



COMUNICATO STAMPA

L'Istituto degli Innocenti di Firenze coinvolto in un'operazione immobiliare piena di "stranezze"...

Non è un mistero che l'Istituto degli Innocenti di Firenze abbia in questi ultimi anni effettuato consistenti vendite –per decine di milioni di euro- del proprio patrimonio immobiliare per effettuare restauri e ristrutturazioni degli immobili –primo fra tutti lo storico Spedale in Piazza SS. Annunziata- attualmente utilizzati per le sue preziose ed innumerevoli attività culturali e di assistenza.

Con un'unica eccezione: l'acquisto, a Campi Bisenzio, meno di due anni fa, di un circolo denominato "Il Progresso", in parte adibito a bar e in parte adibito a palestra. Acquisto finalizzato alla realizzazione di un centro diurno per minori. Un'operazione di per sé già abbastanza "strana", non tanto per le nobili finalità, quanto perché non si riesce a capire francamente in base a quale particolare "strategia" l'Istituto degli Innocenti sia andato ad acquistare –per la "modica" cifra di 800 mila di euro- un immobile localizzato nel Comune di Campi Bisenzio e che, invece di gestirlo direttamente, lo abbia ceduto in comodato gratuito –senza cioè ricevere un solo euro di affitto- proprio al Comune di Campi Bisenzio. Comportandosi di fatto come una sorta di società di intermediazione immobiliare.

Ma ancora più strana è la società dalla quale gli Innocenti hanno comprato questa sorta di "casa del popolo": è la società immobiliare Castellare, una Srl che è in pratica la vecchia società immobiliare del Pci, fondata negli anni settanta e proprietaria di alcuni immobili legati al mondo comunista campigiano, fra i quali il circolo ricreativo-culturale Rinascita in Piazza Matteucci a Campi e la stessa sede dei Ds campigiani. Anzi proprio allo stesso indirizzo dei Democratici di sinistra c'è anche la sede della Società Castellare. Società che, fra l'altro, dopo aver ceduto progressivamente quasi tutto il suo patrimonio, è stata messa in liquidazione alla fine dello scorso mese di novembre.

Niente di male, per carità, che gli Innocenti facciano affari con una immobiliare legata all'ex Pci. Ma gli interrogativi non mancano e non sono pochi. Forse è solo un caso che la Presidente degli Innocenti, Alessandra Maggi, sia anche la segretaria dei Ds di Borgo San Lorenzo... o che le casse del Comune di Campi Bisenzio versino in cattive acque... o che magari la struttura sia già stata "promessa" in uso a qualcuno da parte dell'amministrazione comunale... o che fosse stato precedentemente stipulato un contratto preliminare di compravendita con il Consorzio Etruria, che ha poi rinunciato all'acquisto... o che i locali siano gravati da obblighi di utilizzo a favore del Comune di Campi... o che la parte adibita a palestra sia stata consegnata totalmente spogliata di infissi, pavimenti e impianti... Meno male che almeno il circolo Arci che ha in gestione il bar ancora in attività sta pagando un affitto, visto che oltretutto, dopo la vendita, l'immobile è di proprietà di un ente pubblico...

Una vicenda quindi così "misteriosa" che forse la Regione Toscana, soggetto a cui compete il controllo e la vigilanza sull'Istituto degli Innocenti, avrebbe il dovere di approfondire e di verificare quanto a correttezza e a convenienza per gli interessi pubblici, considerato che il centro di accoglienza previsto non è stato, fra l'altro, ancora realizzato.

Firenze 4 luglio 2007